



€ conomia

LAVORO MERCATI RISPARMIO

LA BORSA

MIB	987+0,817
MIBTEL	23.482+0,876
MIB30	33.548+1,173

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,052	-0,003	1,055
LIRA STERLINA	0,658	0,000	0,658
FRANCO SVIZZERO	1,601	-0,001	1,602
YEN GIAPPONESE	120,340	-0,940	121,280
CORONA DANESE	7,436	+0,001	7,435
CORONA SVEDESE	8,737	-0,030	8,767
DRACMA GRECA	326,300	-0,050	326,350
CORONA NORVEGESE	8,199	-0,021	8,220
CORONA CECA	36,148	-0,084	36,232
TALLERO SLOVENO	197,036	-0,082	197,118
FIORINO UNGERESE	252,960	-0,170	253,130
SZLOTY POLACCO	4,167	-0,008	4,175
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,578	0,000	0,578
DOLLARO CANADESE	1,557	-0,003	1,560
DOLL. NEOZELANDESE	2,004	-0,016	1,988
DOLLARO AUSTRALIANO	1,624	-0,006	1,618
RAND SUDAFRICANO	6,434	-0,019	6,453

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

«In Eurolandia è arrivata la ripresa» Bce: crescita nel secondo semestre '99 ma non per il lavoro

ROMA Eurolandia è sempre più vicina alla ripresa economica, che decollerà nella seconda metà di quest'anno in una prospettiva che resta tutt'ora tranquillizzante sul versante dell'inflazione. Il segnale di ottimismo viene dalla Banca Centrale Europea che, nel suo ultimo bollettino mensile, rileva che alla fine di giugno le prospettive per l'attività economica degli 11 Paesi dell'area euro «sembrano più favorevoli che nel mese scorso». Per l'intero 1999 ciò si tradurrà, secondo il capo-economista della Bce Otmar Issing in una crescita dell'area «nettamente superiore» al 2% previsto dall'Ocse.

Insomma, i sensori della Banca centrale europea non hanno più dubbi: la ripresa (seppur non con intensità omogenea nell'intera area dell'euro) è arrivata, e qualche effetto già si vede, anche se per quanto riguarda l'occupazione bisognerà aspettare ancora prima di vedere gli effetti della «nuova crescita». Secondo lo studio è arrivato il momento di tener sotto controllo liquidità e prezzi per essere pronti ad eventuali interventi sui tassi. «I dati e i risultati divenuti disponibili dalla fine di giugno 1999 - ribadisce il bollettino della Bce - convalidano le aspettative formulate in precedenza, secondo le quali l'attività economica nell'area dell'euro, dopo aver arrestato la sua flessione ed essersi quindi stabilizzata nella prima metà del 1999, dovrebbe accelerare nella seconda metà dell'anno».



Il presidente della Bce Wim Duisenberg. Ralph Orlowski/Reuters

A beneficiare di queste prospettive - rileva l'istituto di Francoforte - è stato il tasso di cambio dell'euro che, dopo essersi deprezzato fino a metà luglio, ha segnato da allora un'inversione di tendenza con un apprezzamento del tasso di cambio effettivo che, allo scorso 5 agosto, aveva toccato il 3% con un andamento in tale direzione ancora più pronunciato nei confronti del dollaro. L'assenza di tensioni inflazionistiche in Eurolandia, anche in presenza dei forti rialzi dei prezzi petroliferi, ha indotto il consiglio direttivo della Banca centrale europea a lasciare invariati i tassi di interesse della Bce. «Nel breve periodo - rileva il rapporto Bce - mentre l'aumento dei prezzi petroliferi e il deprezzamento effettivo subito dall'euro nella prima metà del 1999 eserciteranno probabilmente alcune pressioni al rialzo sui prezzi dell'area euro, l'intensa concorrenza esistente in alcuni settori economici dovrebbe contribuire a un indebolimento di tali pressioni».

Quanto all'occupazione, non si registrano per il momento novità di rilievo, tanto che il rapporto Bce parla di «ristagno della disoccupazione negli ultimi mesi». A maggio il tasso di disoccupazione negli 11 paesi dell'euro è rimasto fermo al 10,3% come nei mesi di marzo ed aprile '99. Ma sul fronte della disoccupazione giovanile le cose vanno migliorando: il tasso continua a scendere, pur rimanendo al di sopra del 19%. E

anche le previsioni sono di un tasso di disoccupazione «standardizzato», che farà registrare valori sostanzialmente invariati rispetto al mese di maggio. «L'assenza di ulteriori diminuzioni - si legge nel rapporto - può essere dovuta alla più lenta espansione del Pil osservata intorno al volgere dello scorso anno, che ha inciso sulla crescita dell'occupazione nel secondo trimestre '99». La Bce, quindi, parla di «ritardo con cui l'evoluzione dell'attività economica si riflette sul mercato del lavoro» e sottolinea come «non è ancora possibile rilevare l'influsso positivo sull'occupazione derivante dal migliore andamento della crescita nell'area dell'euro. Al contrario, i recenti andamenti sul mercato del lavoro iniziano solo ora a mostrare gli effetti del rallentamento congiunturale della fine del '98».

CONGIUNTURA

Usa, inflazione sotto controllo (+0,3%) Previsto lieve aumento dei tassi

I prezzi al consumo negli Stati Uniti in luglio sono aumentati dello 0,3% rispetto al mese precedente, in linea con le previsioni degli analisti. Dopo due mesi di stabilità i prezzi al consumo sono aumentati leggermente in luglio, confermando le aspettative di Wall Street e fornendo secondo alcuni analisti un ulteriore argomento alla Federal Reserve per aumentare i tassi di interesse nella riunione del 24 agosto. L'aumento dello 0,3% dei prezzi al consumo è motivato principalmente dal forte incremento dei prezzi del settore energetico che ha raggiunto livelli più alti dallo scorso aprile. Il «core rate» dell'indice, il tasso depurato delle componenti più volatili, quelle relative al settore alimentare ed energetico, è aumentato solo dello 0,2 per cento. I mercati si attendono dunque un intervento sui tassi da parte della banca centrale, peraltro già scontato dall'indice di Borsa, ma contano anche sul fatto che la manovra sia contenuta: non più di un quarto di punto percentuale. Nei primi sette mesi del 1999, i prezzi al consumo sono aumentati del 2,4%, un dato che rientra perfettamente nelle previsioni della Fed che aveva indicato un valore compreso tra il 2,25 e il 2,50 per cento. Wall Street ha accolto senza scosse i dati economici diffusi in prima mattinata, mantenendosi saldamente sopra quota 11 mila. Un aumento dei prezzi alla produzione contenuto allo 0,3% in luglio è esattamente quanto i mercati si aspettavano e non dovrebbero arrivare brutte sorprese dalla prossima riunione della Federal Reserve, in calendario il 24 agosto prossimo. «Tutto sta andando per il meglio - dice Arthur Hogan, capo degli analisti di Jefferies & Co. - è un buon momento per la Borsa. Ora sappiamo cosa farà la Fed e possiamo guardare avanti». Lo spettro dell'inflazione non è all'orizzonte ma Alan Greenspan, il governatore della Banca centrale Usa, ha già fatto sapere che intende muoversi «in prevenzione». Le attese sono per un rialzo dei tassi dello 0,25% e il dato di oggi fa tramontare l'ipotesi di una stretta più forte. Dopo aver scontato una correzione nelle ultime settimane, la Borsa riprenderà quindi a salire - prevedono gli analisti - ma in modo graduale, per le «grandi manovre» gli investitori attenderanno comunque la riunione della Fed e la fine del periodo «caldo» delle vacanze. L'inflazione sotto controllo ha rianimato il mercato obbligazionario, molto sensibile a ogni minaccia di erosione degli interessi fissi, e in mattinata il prezzo dei buoni trentennali del tesoro Usa è salito a 100,68 dollari, con rendimento al 6,08 per cento.

Extracomunitari emigrano dal Sud al Nord E nella raccolta del pomodoro compare il caporale «nero»

ROMA L'Italia è ancora un paese di emigranti. Ma alla fine degli anni '90 sono soprattutto i lavoratori extracomunitari ad alimentare il flusso migratorio dal Sud al Nord della penisola. Lo dimostrano i dati dell'Inps aggiornati allo scorso luglio: oltre la metà degli stranieri che nel '99 ha ottenuto il permesso di soggiorno per motivi di lavoro nel Mezzogiorno (il 56,52%) ha deciso di migrare di nuovo, verso le regioni settentrionali dove maggiori sono le probabilità di trovare un'occupazione, anche duratura.

Questo mentre da diverse indagini ufficiali emerge ancora una forte resistenza dei giovani disoccupati del Meridione verso opportunità di lavoro al di fuori della propria area geografica. Ma tant'è. Le elaborazioni dell'Inps mostrano come nell'anno in corso solo il 43,48% degli extracomunitari messi in regola al Sud è rimasto a lavorare sul posto, contro l'88,34% di quelli che hanno ottenuto il permesso di soggiorno al Nord.

Ma come sarà l'immigrazione degli anni 2000? Sempre più numerosa, ma anche più intellettuale. I dati dell'Inps mostrano il cambiare delle tendenze. Il motivo principale del soggiorno non è più il lavoro (solo nel 21,17% dei casi) ma la famiglia. Soprattutto per africani e asiatici, giunti alla terza generazione di immigrati, rispettivamente nel 51% e nel 32% dei casi il permesso viene richiesto per raggiungere familiari che già lavorano nel nostro paese.

Si tratta di extracomunitari che nei prossimi anni daranno un grosso contributo alle casse dell'Inps e da cui arriverà una domanda sempre più pressante di servizi sociali, a partire da quelli scolastici e in genere legati all'istruzione. Un'immigrazione, dunque, che si intellettualizza per gli immigrati della prima ondata, soprattutto nordafricani, filippini e sudamericani. Per i cittadini provenienti dall'est europeo, invece, il motivo principale del soggiorno rimane il lavoro (nel 28,7% dei casi), soprattutto per le popolazioni che hanno caratterizzato la gran parte del flusso migratorio degli ultimi anni (albanesi, kosovari, curdi).

Intanto al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria si connettono trasformazioni a volte non completamente previste. Anche i lavoratori extracomunitari che in questi giorni in



alcune centinaia partecipano alla raccolta di pomodoro nelle aziende agricole della provincia di Potenza hanno il loro «caporale». Il «caporale nero», però, a differenza dell'antico «caporale bianco» è interpretato diversamente da marocchini, senegalesi, tunisini e nigeriani. Si tratta di un caporale che varia dalle mille alle tremila lire a «cassone» raccolto.

Lavoro, informatica e cura settori in espansione

ROMA Promotore dei beni artistici, manutentore del patrimonio ambientale, consulente informatico, tecnico fumista, restauratore, installatore di impianti satellitari. Questi alcuni dei settori emergenti del lavoro, nuove attività o riscoperte, con riadattamento di vecchi mestieri tipicamente artigiani. I mestieri innovativi sono stati riscoperti in una ricerca di Confartigianato che, in collaborazione con le proprie associazioni territoriali, ha promosso un osservatorio per controllare le nuove figure imprenditoriali e quelle in via d'estinzione. Dalle rilevazioni della Confartigianato si evidenzia per il settore delle costruzioni un momento favorevole, grazie soprattutto alle agevolazioni fiscali del 41% sulle ristrutturazioni (11.299 nuove imprese artigiane nel secondo trimestre del 1999). Fra le attività emergenti si piazzano però anche quelle legate all'informatica (1.328 aziende avviate nello stesso periodo), segue il settore dell'alimentazione (1.223 iscrizioni all'Albo delle imprese artigiane). In salita anche le attività di servizio (1.835 nuove aziende da aprile a giugno) all'interno delle quali si registra una buona crescita delle imprese che si occupano di cura dell'ambiente.

Secondo la Confartigianato, sono numerose le potenzialità di sviluppo imprenditoriale ed occupazionale nei settori dell'informatica e della microelettronica. Tra i settori promettenti, la tutela dell'ambiente con il nuovo affare del trasporto e smaltimento dei rifiuti, la bonifica delle aree dismesse, la produzione e l'installazione di impianti di depurazione, sistemazione del territorio urbano.

Novità anche nel settore artistico (ceramica, oreficeria, vetro, mobile d'arte); in questo campo sta nascendo una nuova attività di riciclo di materiali inediti, addirittura recuperati nei rifiuti per realizzare originali opere d'arte. Secondo i dati della Confartigianato inizia poi a diffondersi la figura del promotore del patrimonio artistico, che si occupa di produrre e commercializzare oggetti ispirati ai capolavori esposti nei musei o alla storia ed alla cultura dei luoghi o al tema di una manifestazione. Resiste l'attività del restauratore di beni culturali, con la possibilità della creazione di occupazione attraverso le formule della bottega scuola e dell'apprendistato.

